



LICEO "XXV APRILE"

Classico, Scientifico, Scienze applicate

Pontedera

Via Milano, 36 - Via Firenze, 45

Piano triennale dell'offerta Formativa

Triennio 2019/2022

I.	LA STORIA E IL CONTESTO.....	4
II.	ORGANIGRAMMA.....	4
III.	IDENTITÀ FORMATIVA E PRIORITÀ STRATEGICHE.....	5
IV.	PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	7
V.	PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.....	8
	A) I TRE INDIRIZZI.....	8
	I QUADRI ORARI.....	9
	B) IL PROCESSO FORMATIVO.....	11
	LE STRATEGIE DIDATTICHE.....	11
	LA DIDATTICA PER COMPETENZE.....	11
	LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO.....	12
	CLIL (INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA).....	13
	LA CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	13
	PREREQUISITI PER STUDENTI IN INGRESSO NELLA PRIMA CLASSE DEL LICEO.....	13
	IL SUCCESSO FORMATIVO.....	14
	LA VALUTAZIONE.....	15
	IL RECUPERO E IL SOSTEGNO.....	17
	L'AREA DELL'INCLUSIONE BES E DSA.....	17
	IL PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (AGENDA 2030).....	19
	IL PIANO DI DIFFUSIONE DELLE TIC.....	21
	I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	22
	IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.....	22
	L'INTEGRAZIONE CURRICOLARE E LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA.....	25
	I PROGETTI E LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI.....	26
	LE GIORNATE DI SPERIMENTAZIONE E INTEGRAZIONE CURRICOLARE.....	26
	LE GIORNATE DI STUDIO E TERRITORIO.....	27
	CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	27
	POTENZIAMENTO DELLA CULTURA SCIENTIFICA.....	28

VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA.....	29
L'ISTITUTO E L' AICC	29
PROGETTO TEATRO	30
LABORATORIO CINEMA	31
ATTIVITÀ SPORTIVE PER POTENZIARE LE ABILITÀ ATLETICHE E SOCIALIZZARE....	31
VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	32
PET, FIRST, ECDL	33
PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO) ...	33
SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI ALL'ESTERO.....	34
L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI	35
VI. ORGANICO	36
VII. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE.....	37

I. LA STORIA E IL CONTESTO

Sul primo nucleo dell'istituto privato "Vincenzo della Bianca", nel 1932 il Ginnasio diviene statale; nel 1958 è completata la trasformazione del liceo in Ginnasio - Liceo statale "Andrea da Pontedera".

Nel 1964 nasce il Liceo scientifico con una classe di meno di 30 studenti, quale appendice del Liceo Classico; nel 1969, a causa del notevole e rapido aumento delle iscrizioni, esso diventa autonomo: Liceo scientifico "XXV Aprile".

L'istituto Superiore "XXV Aprile" è nato infine nel 1997 dall'accorpamento del Classico "Andrea da Pontedera" con lo Scientifico "XXV Aprile", di cui ha assunto il nome.

Attualmente il "Liceo XXV Aprile - liceo classico, liceo scientifico, liceo delle scienze applicate" dispone di due sedi: il Liceo Scientifico è situato in Via Milano 36, dove si trovano la dirigenza scolastica e gli uffici amministrativi; il Liceo Classico è ubicato in Via Firenze, 45.

L'istituto si colloca all'interno del Distretto scolastico n° 25 (comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola), il cui territorio costituisce il suo naturale, se pur non esclusivo, bacino di utenza.

II. ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico: prof. Sandro Scapellato

DSGA: sig.ra Paola Gronchi

Vicari: prof.ssa G. Piccirilli, secondo collaboratore prof.ssa A. M. Messina

Figure Strumentali: Inclusione: prof.ssa C. Matteoni; Orientamento: prof.ssa G. Barsotti, prof.ssa G. La Fauci, prof. L. Cerretini; Sito e Comunicazione: prof. L. Gnesi;

Ptof-PdM-Rs: prof.ssa L. Augenti, prof. A. Mecca

Componente RSU: prof.ssa S. Tongiorgi

III. IDENTITÀ FORMATIVA E PRIORITÀ STRATEGICHE

L'Istituto intende offrire, attraverso gli indirizzi di studio letterario-linguistico, artistico, scientifico e scientifico-tecnologico, un alto livello di formazione, specifica e trasversale, caratterizzato dal possesso di linguaggi e di metodiche flessibili, propedeutico ad un efficace inserimento e successo negli studi universitari. In coerenza con le linee indicate dai *Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali (15 marzo 2010)* e le indicazioni della L.107/2015, l'Istituto indirizza la sua azione "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica[...] per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini [...]"("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", legge 107/2015, art.1).

L'Istituto si impegna altresì, secondo quanto affermato nel PdM, a "produrre uno sforzo per sviluppare l'autonomia degli studenti, sia sul piano personale che sociale, fornendo loro strumenti *ad hoc*, [pone] la questione dell'orientamento [...] come strategica [...] a partire dall'individuazione delle attitudini individuali, fino al termine del percorso liceale ed alle scelte successive, che dovranno essere più consapevoli. La scuola si impegna anche a incrementare il livello di collaborazione e di trasparenza delle proprie scelte operative e valutative". In tale direzione pone le seguenti priorità:

- formazione dell'uomo e del cittadino attraverso l'acquisizione di norme, valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione, la valorizzazione e la pratica della legalità, il rispetto e il confronto con le idee altrui, l'assunzione di responsabilità nei confronti dei propri atti;
- sviluppo delle capacità relazionali e di collaborazione nel lavoro *d'équipe*;

- promozione dello 'star bene' attraverso un clima di lavoro serio e sereno;
- promozione, attuazione e verifica della cultura dell'inclusione con percorsi curricolari attenti all'individualità come realizzazione piena dello "star bene", in coerenza con le finalità e obiettivi dichiarati, anche nella prospettiva dei BES (vedi Direttiva del 27 dicembre 2012 e CM 8/2013);
- promozione della cultura come strumento di autoformazione e di sviluppo di una capacità critica e flessibile, nonché come strumento di promozione degli interessi personali, e stimolo alla partecipazione alla vita scolastica e civile;
- sviluppo dell'autonomia nell'organizzazione dello studio;
- attività di orientamento attraverso la conoscenza di sé e del contesto socio-economico e culturale.

Per realizzare le precedenti priorità l'Istituto si pone specificamente i seguenti obiettivi:

- promuovere il successo scolastico e formativo;
- acquisire la varietà e specificità dei linguaggi epistemologici;
- sollecitare, nel rispetto della specificità di ogni disciplina e delle competenze di ogni docente, aperture e prospettive interdisciplinari;
- garantire l'inclusione di ciascun alunno, con un'attenzione specifica a situazioni di BES e DSA;
- favorire le pari opportunità di apprendimento e potenziare l'eccellenza;
- integrare l'offerta formativa dell'Istituto con le opportunità sociali e culturali del territorio, anche con progetti elaborati e sviluppati con reti di scuole;
- sviluppare, nell'ambito dell'integrazione dell'Istituto nel territorio, attività di raccordo e continuità sia in verticale con le scuole di provenienza, sia in orizzontale con gli altri Istituti superiori;
- operare un costante aggiornamento metodologico, incentrato sulla didattica per competenze, su una didattica collaborativa, su occasioni di formazione a distanza anche con l'uso delle ICT;
- sviluppare la progettazione curricolare, con il potenziamento dei dipartimenti disciplinari e/o per area.

IV. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si implementa a partire dai risultati del Rapporto di Autovalutazione di Istituto, la cui ultima revisione, a cura del NIV, è stata effettuata nel mese di luglio 2019. La scuola conduce l'autovalutazione già dall'a. s. 2012/2013 ed ha ottenuto la certificazione di qualità CAF EDUCATIONAL nel settembre 2014.

La scuola promuove il successo formativo degli studenti, in particolare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) ed il conseguimento di risultati soddisfacenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. A fronte di tali esiti positivi sono emersi anche punti di debolezza su cui la scuola ha avviato o avvierà, a breve, azioni di miglioramento.

Il RAV ha rilevato che il fenomeno dei trasferimenti degli studenti in corso d'anno, anche se in decisa attenuazione rispetto ad alcuni fa, risulta ancora presente. Gli alunni in uscita non abbandonano gli studi, ma si trasferiscono in un'altra scuola dato che, nella maggior parte dei casi, non riescono a seguire i ritmi di lavoro richiesti dai docenti. La scuola attiverà, dunque, un'azione di miglioramento per affrontare le difficoltà di questi studenti per far rientrare la percentuale dei trasferimenti in corso d'anno nella media provinciale. Si partirà dall'accoglienza, che dovrà essere più mirata alle caratteristiche degli alunni in entrata e sarà promossa l'attuazione di strategie di insegnamento/apprendimento che rimodellino i ritmi di lavoro, pur senza abbassare la qualità della scuola. L'intervento sarà demandato ai Consigli di Classe interessati, i quali dovranno anche rendere più omogeneo l'insegnamento delle diverse discipline e più equilibrati i carichi di lavoro. A tale scopo si opererà un monitoraggio *in itinere* con il *team* di autovalutazione.

Dal RAV emerge che la scuola non dispone di strumenti efficaci per l'osservazione e la misurazione di competenze chiave importanti come l'autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio e dell'auto-orientamento. Su questi fattori critici, riconosciuti come priorità nel RAV, sarà impostato e realizzato un intervento che si porrà come traguardo il miglioramento della gestione del tempo

studio da parte degli studenti. L'azione sarà avviata attraverso un'indagine conoscitiva sulle attività di studio svolte a casa (tempi, modalità, problemi...) e si svilupperà attraverso interventi finalizzati all'imparare ad imparare, centrati sulla motivazione allo studio.

Il RAV evidenzia il fatto che le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate, coinvolgono tutte le classi finali e, parzialmente, le famiglie. La qualità delle attività proposte agli studenti è risultata positiva, anche se, per lo più, queste si limitano a presentare i diversi corsi universitari.

V. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

A) I TRE INDIRIZZI

L'Istituto Superiore "XXV Aprile" si articola in tre corsi di studio: il liceo classico, il liceo scientifico e il liceo delle scienze applicate.

Il percorso del liceo classico è rivolto allo studio della lingua e civiltà classica e della cultura umanistica. Esso "favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 89 del 15 marzo 2010).

Il percorso del liceo scientifico è diretto allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica; favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le

competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (Regolamento di riordino dei licei, 15/3/2010 art. 8 comma 1).

L'opzione "scienze applicate" del Liceo Scientifico fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010). La nuova opzione è stata progettata dal Comitato tecnico-scientifico presieduto dal prof. Settis.

I QUADRI ORARI

I tre indirizzi si sviluppano con i seguenti quadri orari:

LICEO CLASSICO

Discipline	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia			3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	31	31	31

LICEO SCIENTIFICO

Discipline	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline	1° biennio		2° biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica e laboratorio	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

B) IL PROCESSO FORMATIVO

LE STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti;
- lo stimolo fornito allo studente ad essere soggetto attivo per l'apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca, al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto;
- la diffusione della didattica per competenze.

LA DIDATTICA PER COMPETENZE

I processi di riforma educativa in Italia sia della scuola primaria che di quella secondaria di primo e secondo grado pongono all'attenzione la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Ciò rispecchia il quadro comunitario che ha conosciuto un'accelerazione rilevante nell'ultimo decennio intorno al concetto di competenza, finalizzato ad offrire a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare abilità per la società nonché competenze specifiche che li preparino alla vita adulta e

costituiscano la base per la vita lavorativa e per ulteriori occasioni di apprendimento. È nella relazione tra sapere e fare che si colloca la questione della competenza. Non una semplice capacità di fare, non una semplice conoscenza, ma un saper applicare. Più conoscenza consentirà di riconoscere una molteplicità di casi di (possibile) applicazione, più applicazione consentirà di usare meglio le conoscenze nel caso specifico.

In tale ottica il Liceo XXV Aprile si impegna a far acquisire agli studenti buoni livelli di competenza, ad imparare, cioè, ad utilizzare quello che apprendono, offrendo gli strumenti per procedere autonomamente nel processo di conoscenza, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno.

La didattica per competenze si realizza anche nelle attività dell'Alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), in cui più facilmente si collega l'imparare al fare, si opera con attività di laboratorio, si unisce creatività e responsabilità di risultato, si opera su problemi e le informazioni acquisite servono nella misura in cui vengono rielaborate *ad hoc*.

Anche la valutazione, nella didattica per competenze, viene ad assumere una connotazione più formativa, spostando l'attenzione più sul risultato da raggiungere e sul processo graduale per conseguirle che sulla valutazione limitata alla singola prestazione.

LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO

Nel Liceo è stato a lungo presente un Laboratorio del Sapere Scientifico, patrocinato dal CRED, mirato allo sviluppo di una didattica innovativa nelle discipline matematiche e scientifiche, attraverso attività di formazione e di ricerca. Il lavoro tende a una verticalizzazione del curriculum, soprattutto per quanto riguarda il raccordo primo biennio - secondo biennio, ma anche quello tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado. Per raggiungere tali obiettivi sono in corso attività promosse dalla rete "Costellazioni".

CLIL (INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA)

Il liceo, non avendo ancora competenze interne, si sta impegnando per il conseguimento della formazione *ad hoc*.

LA CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni ed è, pertanto, uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

In collaborazione con i docenti delle Scuole secondarie di primo grado, ai fini di un proficuo raccordo tra il profilo della preparazione in uscita dalla Scuola Media e le prestazioni attese all'inizio del biennio, è stato definito un portfolio di competenze metodologiche e disciplinari sulle due discipline di base della lingua italiana e della matematica per la Prima classe.

PREREQUISITI PER STUDENTI IN INGRESSO NELLA PRIMA CLASSE DEL LICEO

ATTITUDINI GENERALI RICHIESTE

- capacità di attenzione durante tutto l'arco delle lezioni mattutine
- interesse per le materie del corso di studio
- capacità di esprimere le proprie idee in modo ragionato ed efficace
- capacità di organizzazione del lavoro domestico
- attitudine a individuare collegamenti e relazioni sempre più complesse.

PREREQUISITI DEI CONTENUTI DI ITALIANO

- Elementi essenziali di riflessione linguistica
- analisi grammaticale

- analisi logica
- analisi del periodo.

ABILITÀ LINGUISTICHE

- strategie per la lettura e lo studio
- ortografia
- punteggiatura
- ideazione, stesura e revisione di un testo scritto
- riassunto.

PREREQUISITI METODOLOGICI E CONTENUTI DI MATEMATICA

- indipendenza dalla calcolatrice
- espressioni numeriche
- potenze e loro proprietà
- basi di calcolo letterale.

IL SUCCESSO FORMATIVO

La scuola promuove il successo formativo mediante azioni concrete come premessa per la costruzione di una maturità umana e culturale e per il conseguimento del titolo di studio.

Per raggiungere questo obiettivo il Liceo XXV Aprile si impegna a:

- Operare, in collaborazione con le scuole medie inferiori del territorio, un orientamento corretto in cui si evidenzino le caratteristiche degli indirizzi offerti, finalizzati alla preparazione culturale per un proficuo cammino universitario. Nell'orientamento va sottolineato, inoltre, come l'offerta culturale della scuola vada coerentemente unita, da parte dei discenti, ad uno spirito di curiosità e alla disponibilità a un impegno di studio continuativo ed esigente.
- Offrire percorsi di sostegno per gli studenti che arrivano dalle medie inferiori con una preparazione incerta, con l'obiettivo di rendere omogeneo

il livello didattico delle classi prime, almeno per gli assi disciplinari cruciali (competenze logico-grammaticali per le materie linguistiche, competenze logico-matematiche essenziali per le materie scientifiche, creazione di un proprio metodo di studio come competenza trasversale).

- La scuola si impegna ad offrire un sostegno agli studenti, già dalle classi prime, finalizzato al superamento delle difficoltà e un aiuto anche nell'eventuale riorientamento per gli studenti che potessero prendere coscienza di non aver scelto la scuola più adatta. Ciò al fine di evitare trasferimenti problematici e tardivi con la possibile percezione della scelta con senso di frustrazione o fallimento.

La scuola acquisisce tempestivamente informazioni in caso di arrivo da trasferimento e di italiano L2 per attivare percorsi idonei.

LA VALUTAZIONE

I momenti fondamentali del processo formativo sono costituiti dagli obiettivi minimi e indispensabili previsti dalle singole discipline, dalle competenze e dai contenuti irrinunciabili. Tali obiettivi sono definiti anche in continuità con la Scuola secondaria di primo grado.

All'interno del processo di insegnamento/apprendimento si collocano, come sua parte integrante, i due momenti della verifica e della valutazione.

La verifica –la prova o l'insieme di prove da cui consegue la valutazione del processo di insegnamento/apprendimento – deve essere riferita, strutturata e finalizzata alla misurazione di specifici elementi, i cui criteri di valutazione devono essere precedentemente fissati.

Nella prospettiva di rendere gli alunni consapevoli di ogni fase del processo didattico, essi devono essere immediatamente informati sia dei criteri di valutazione (delle prove scritte e orali) sia degli indicatori specifici usati nelle singole verifiche. I risultati delle prove scritte dovranno essere comunicati tempestivamente e comunque analizzati prima della prova successiva. L'attività di verifica è legata al processo didattico in un rapporto interattivo e continuativo. Le

tipologie delle prove, per l'insieme delle discipline, sono assai diversificate e graduate con difficoltà progressiva, anche in riferimento alle tipologie dell'Esame di Stato. Le prove attuate nei diversi ambiti disciplinari hanno cadenza periodica e sono distribuite in relazione allo sviluppo dei programmi. Ogni fase dell'attività di verifica si fonda sul coinvolgimento degli allievi e sulla loro consapevolezza dei parametri e dei criteri valutativi, così da favorire il processo di autovalutazione e di crescita autonoma.

La valutazione finale, come momento complesso di interpretazione di tutto il percorso formativo, è strettamente connessa agli obiettivi, ai metodi, alle competenze previste e ai contenuti della programmazione didattica ed educativa e si avvale degli elementi ricavabili dalle verifiche; essa, inoltre, tiene conto sia della variazione delle condizioni culturali degli allievi rispetto alla situazione di partenza, sia della storia scolastica individuale, sia della realtà della classe.

Elementi fondanti per l'individuazione del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali, e dunque per l'ammissione alla classe successiva, sono:

- le conoscenze, le capacità e le competenze rilevate dalle prove di verifica;
- il metodo di lavoro e l'organizzazione degli studi;
- il grado di avanzamento dell'apprendimento cui sono giunti i singoli alunni;
- il conseguimento di risultati positivi ottenuti grazie alla partecipazione assidua a attività di recupero e a progetti disciplinari qualificanti; l'impegno e la partecipazione alle attività di classe, l'attenzione, il rispetto verso i docenti, verso il personale non docente e i compagni, la puntualità negli adempimenti.

Tutti i docenti sono tenuti all'uso ed esplicitazione di griglie di valutazione precedentemente discusse ed approvate nei dipartimenti (di cui almeno una correrà ogni pacco di compiti) e ad una valutazione complessiva comprovata da congruo numero di diversificate prove di verifica. L'intesa tra i docenti nell'adozione di tali criteri risulta di particolare importanza nella preparazione

del Documento del Consiglio di Classe del 15 Maggio per la presentazione della classe all'Esame di Stato.

Nel rispetto delle facoltà decisionali dei consigli di classe, alla conclusione dell'anno scolastico, gli studenti che presenteranno più di tre insufficienze disciplinari o tre insufficienze gravi, di norma, non otterranno l'ammissione alla classe successiva.

IL RECUPERO E IL SOSTEGNO

Il Liceo riserva particolare attenzione al sostegno e al recupero degli alunni che, pur impegnandosi, incontrano difficoltà nell'apprendere. Ciò nella consapevolezza che, soprattutto al biennio, si manifestano carenze di tipo metodologico, con la possibilità di successo quanto più rapido è l'intervento di recupero. Nel triennio, invece, esse sono frequentemente legate a singoli contenuti e competenze, e dunque più facili da colmare.

Per rispondere a situazioni di carenza, l'istituto organizza attività di recupero e sostegno, anche con l'utilizzo di docenti dell'organico dell'autonomia:

- di tipo curricolare ed extracurricolare disciplinare
- nella forma dello sportello didattico
- si sperimenteranno, in alcune classi, anche forme di *cooperative learning* e/o con procedure a distanza e *online*.

In ottemperanza all'OM 92/2007 vengono altresì organizzati corsi di recupero strutturato, recupero con monitoraggio di un docente e attività autonome, attività per le quali gli studenti sono tenuti all'obbligo della frequenza, secondo quanto previsto dalle disposizioni.

L'AREA DELL'INCLUSIONE BES E DSA

Il nostro Istituto, nell'ottica di un'efficace cultura dell'inclusione, garantisce ad alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali l'accesso al regolare percorso formativo.

Consapevole che la definizione BES sia da intendersi in senso positivo, una condizione di difficoltà anche solo momentanea o perdurante che dà diritto all'alunno a un programma su misura, l'Istituto predispone una serie di interventi mirati al successo formativo di ogni studente.

Con delibera del Collegio è operativa una *Figura strumentale all'Inclusione Scolastica* che ha il compito di organizzare le risorse umane e di curare la documentazione necessaria; tale figura, inoltre, aggiorna il Dirigente Scolastico sul percorso scolastico di ogni alunno BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

È in fase di costituzione, secondo il nuovo D. L., la Commissione GLI che è impegnata in vari compiti, e in particolare:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- *focus*/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli CCI (Consigli di Classe Integrati) sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di *Piano Annuale per l'Inclusività* riferito a tutti gli alunni con BES.

Facendo riferimento alla normativa in essere, dalla L.517/1977, alla L. 104/1992, fino alle Linee guida per l'integrazione (Nota 4 agosto 2009), alla Direttiva del 27 dicembre 2012 e alla CM del 6 marzo u.s., l'azione dell'Istituto si articola in:

- osservazione / conoscenza / ascolto dei bisogni dell'alunno
- raccordo con gli Istituti di provenienza
- sistematico contatto con le famiglie

- stretto raccordo con le risorse territoriali, tra le quali anche il C.T.I., Centro Territoriale di Inclusione della Valdera
- condivisione di linee curriculari all'interno dei c.d.c., attraverso la proposta e l'attuazione, sempre monitorata da tutte le componenti del c.d.c., unitamente alle famiglie, di percorsi personalizzati

L'Istituto prevede il piano dell'istruzione domiciliare, con il fine di assistere e supportare eventuali casi di alunni con particolari esigenze.

IL PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (AGENDA 2030)

L'AGENDA 2030, firmata il 25 settembre da tutti i Paesi delle Nazioni Unite, impegna governi, società civile e singoli verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile.

L'Italia ha messo a punto una propria Strategia nazionale per promuovere l'attuazione dei 17 *Goals* di sviluppo sostenibile (SDG, *Sustainable Development Goals*) dell'Agenda 2030, con l'obiettivo di far crescere nella società italiana la consapevolezza dell'importanza del programma, sensibilizzare l'opinione pubblica e coinvolgere tutti i cittadini, partendo proprio dagli studenti attraverso la scuola e le iniziative di Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

Il MIUR, coinvolto direttamente in molte delle Scelte Strategiche, sottolinea, riferendosi all'azione pedagogico didattiche delle istituzioni scolastiche, come il sapere sia fondamentale per combattere contro la povertà, per de-carbonizzare l'economia, per promuovere una società aperta e inclusiva.

Tra gli obiettivi principali, nell'ottica della programmazione scolastica, presenta i seguenti:

- facilitare le reti e le collaborazioni tra coloro che si occupano di sviluppo sostenibile e di educazione alla sostenibilità, anche al fine di promuovere azioni concrete per la diffusione di conoscenze e competenze, stili di vita e modelli di produzione e consumo sostenibili;
- formulare proposte per la diffusione dell'educazione alla sostenibilità rivolte ad ogni grado di istruzione e formazione superiore;

- promuovere la costruzione di strumenti di educazione informale;
- favorire la buona *governance* dell'amministrazione.

Una delle finalità complessive dell'azione è quella di realizzare Scuole sostenibili: in termini di miglioramento della sostenibilità delle scuole, come strutture e processi progettati dalle ragazze e dai ragazzi durante percorsi di Alternanza (ora PCTO) o percorsi di educazione ambientale.

In tale ottica anche il Liceo XXV Aprile ha iniziato, nell'a.s. 2018-19, un'azione di analisi e tutela della sostenibilità generale e specifica della scuola.

Tale sostenibilità verrà monitorata in quattro ambiti fondamentali:

1. Didattica

Il Liceo si pone l'obiettivo di proporre un piano formativo in grado di educare in maniera completa l'alunno, sia a livello delle conoscenze che delle competenze, sia sul piano personale che sociale, fornendo strumenti *ad hoc*, a partire dall'individuazione delle attitudini individuali, fino al termine del percorso liceale e alle scelte successive, che dovranno essere più consapevoli possibili.

2. Sostenibilità sociale

Il Liceo promuove una politica sociale fortemente attiva, che si manifesta sia internamente all'Istituto attraverso un dialogo fra i vari membri (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico) quanto più possibile collaborativo e costante, sia nei confronti della comunità locale attraverso varie attività ed iniziative. L'Istituto si impegna quindi nel garantire la presenza di corsi extrascolastici di potenziamento e recupero a livello formativo per garantire la massima uguaglianza e disponibilità nei confronti degli alunni.

3. Sostenibilità ambientale

Il Liceo si pone l'obiettivo di formare gli alunni non solo in un'ottica esclusivamente scolastica, promuovendo un codice morale fondato sul rispetto dell'ambiente

lavorativo ed esterno attraverso semplici gesti come la raccolta differenziata o iniziative che coinvolgano le classi come il progetto "Puliamo il mondo".

4. Sostenibilità economica

Il Liceo promuove un'oculata politica economica che garantisce la disponibilità di fondi utili per il finanziamento di strumentazione addizionale a scopo formativo e laboratori extracurricolari, corsi di potenziamento e recupero.

La scuola progetta attività di promozione del piano di educazione alla sostenibilità con conferenze sugli obiettivi dell'Agenda, visione di film e documentari sui temi dello sviluppo sostenibile, del cambiamento climatico e partecipazione a progetti come "Acqua in cartella" che prevede la consegna di borracce in alluminio.

IL PIANO DI DIFFUSIONE DELLE TIC

La scuola offre agli alunni la possibilità di utilizzare e potenziare le competenze digitali dal punto di vista della strumentazione, poiché ogni classe è dotata di un computer completo di proiettore e connesso con la rete.

Sul piano della didattica, sono aperti alcuni progetti *online* volti a motivare e potenziare atteggiamenti collaborativi e competenze di scrittura come *Il Quotidiano in Classe*. Alcuni docenti hanno portato a termine corsi di formazione digitale, gestiscono blog didattici rivolti alle proprie classi, sono amministratori di siti personali sui quali pubblicano appunti o materiali elaborati personalmente, o sui quali guidano gli alunni verso dati interessanti presenti sul *web*.

A partire dall'a.s. 2018/2019 il Liceo è dotato di 60 postazioni mobili (30 per plesso) per favorire l'uso delle TIC nella quotidiana prassi didattica e, a partire dall'a.s. 2019-2020, la scuola ha rinnovato il laboratorio linguistico composto da 30 postazioni, dotato di *software* di ultima generazione adeguato alle necessità didattiche e di attrezzature multimediali.

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le valutazioni del lavoro degli alunni dovranno avere la massima trasparenza nei confronti degli stessi e delle loro famiglie, che hanno diritto di conoscere l'andamento scolastico dei figli attraverso i ricevimenti periodici dei docenti e gli incontri pomeridiani programmati dalla scuola (una a quadrimestre per i genitori impossibilitati ad incontrare gli insegnanti la mattina).

Secondo la normativa vigente, il Collegio dei Docenti delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri. Nel caso dell'adozione dei quadrimestri (come si è verificato finora) le famiglie ricevono, a metà di ciascuno di essi, nei casi di insufficienza o di numerose assenze, una comunicazione interperiodale relativa all'andamento scolastico dei figli. Inoltre il coordinatore di classe e la stessa presidenza avranno cura d'invitare ad un colloquio i genitori degli alunni che presentino situazioni di particolare gravità e/o una frequenza scolastica discontinua.

I colloqui mattutini sono organizzati attraverso la prenotazione *on line* dal sito della scuola. Sono previsti anche colloqui pomeridiani in due momenti dell'anno scolastico.

Come figura chiave della relazione con le famiglie e degli alunni con il corpo docente, si intende valorizzare la funzione del coordinatore. Il docente si pone come il referente privilegiato delle famiglie che a lui riferiranno gli aspetti significativi della personalità dei figli per consentire alla scuola di conoscerli e quindi di aiutarli meglio. Tale azione dovrà essere continua e costante ed esercitata dal coordinatore che provvede ad informare e convocare tempestivamente la famiglia, tutte le volte in cui ne sia rilevata la necessità.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 DPR 235/2007 - APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO)

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti in tempi rapidi e, comunque, prima della prova successiva;
- Comunicare l'esito delle verifiche orali immediatamente alla loro conclusione;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare in classe il cellulare, se non autorizzati per attività didattiche;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l' Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l' Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare sul portale Argo assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;

- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

L'INTEGRAZIONE CURRICOLARE E LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La dotazione organica dell'autonomia, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n° 59 e successive modifiche) si inserisce nel quadro di una scuola incentrata sull'alunno e mirata a sostenerne difficoltà, a consolidare competenze, a promuovere interessi e a sviluppare eccellenze.

In tale ottica risulta di particolare efficacia, oltre ai progetti "extracurricolari" (di cui al punto successivo), l'uso di più docenti nella didattica ordinaria, al fine di integrare professionalità specifiche, da una parte, e di aprire e articolare il gruppo classe in gruppi omogenei per interessi, bisogni, potenzialità.

Tale articolazione si realizza – quando possibile – nei percorsi di seguito presentati, nella forma:

- della copresenza in orario mattutino
- di interventi didattici di recupero pomeridiano facoltativo
- di attività laboratoriale
- dell'organizzazione del lavoro scolastico curricolare per gruppi di livello.

Ogni anno vengono organizzati progetti di arricchimento formativo, sulla base della concreta disponibilità di docenti e competenze che possono variare per la mobilità.

Nell'anno scolastico 2019/2020 il liceo ha organizzato i seguenti progetti di arricchimento formativo:

Preparazione alle certificazioni linguistiche
ECDL
Educare al bello
Cartografia e scoperte geografiche
Preparazione alle Olimpiadi di Fisica
Preparazione alle Olimpiadi di Filosofia
Laboratorio multimediale sull'Arte Contemporanea
Potenziamento didattico di Storia (classi quinte)
Sostegno allo studio della Matematica e Fisica
Sostegno allo studio di Italiano, Greco e Latino
Preparazione ai <i>certamina</i>
Leggere e capire e riscrivere il mito
Così parlò Zarathustra
L'uomo visto dalle macchine
Laboratorio murali
Supporto all'apprendimento
Approfondimento di Filosofia e Psicologia
Questa sera si recita... al Liceo XXV Aprile
Primo Levi a cento anni dalla nascita
Laboratorio di Cinema
La Costituzione dipinta

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

LE GIORNATE DI SPERIMENTAZIONE E INTEGRAZIONE CURRICOLARE

Al fine di valorizzare la cittadinanza attiva, la convivenza, la legalità e il protagonismo degli alunni, il Liceo promuove, nella propria autonomia

organizzativa e didattica, attività che approfondiscano tali temi, anche con giornate ad essi dedicate per un massimo di quattro giorni.

In un periodo tra la fine del I e l'inizio del II quadrimestre, si alterneranno momenti collettivi, con conferenze e relazioni di docenti interni e/o esterni, momenti assembleari di classe o di gruppo finalizzati allo svolgimento o prosecuzione di dibattiti, alla visione di film, all'elaborazione di documenti e dossier che potranno confluire in una pubblicazione finale. Tali attività dovranno comunque avere riferimenti ai curricoli, risultare da una seria e articolata comune progettazione tra alunni e docenti. In tale ambito si potranno svolgere anche lezioni fuori sede, sempre che costituiscano parte integrante della programmazione dei cc.d.c. Il Collegio, pertanto, delibera all'inizio dell'a.s. l'inserimento di tali giornate nella programmazione annuale e ne verifica l'efficacia entro la fine dell'a.s., anche ai fini di un'eventuale riprogettazione.

Il Collegio nomina ogni anno quattro docenti referenti, in rappresentanza dei due plessi, per l'elaborazione, il sostegno e il monitoraggio del progetto insieme agli alunni; ogni attività dovrà rispondere a criteri di pluralismo e competenza, così come la presenza di eventuali soggetti esterni. Il Collegio viene informato e delibera tali attività entro metà gennaio.

LE GIORNATE DI STUDIO E TERRITORIO

Nella prospettiva della valorizzazione dell'identità dell'Istituto, del contesto storico-culturale legato al nome e nell'ambito dei progetti di cittadinanza e costituzione, ogni anno, in una data vicina al 25 aprile, si organizza un momento di studio su tali tematiche.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'offerta formativa dell'Istituto prevede l'approfondimento di temi, valori e regole che sono a fondamento della convivenza civile, soprattutto attraverso progetti interdisciplinari, condotti anche con collaborazioni esterne, riguardanti i temi dei

diritti umani, l'educazione alla legalità, alla salute allo sviluppo sostenibile, alla solidarietà.

La scuola si impegna ad esplorare nuove modalità organizzative, nonché contenuti e strumenti specifici per rendere sempre più effettivo tale insegnamento. Obiettivo permanente dell'educazione alla legalità è la scuola come bene comune da preservare, salvaguardare e migliorare, diffondere la cultura della legalità tra i giovani, favorire il loro protagonismo. A tal fine l'istituto collabora anche con l'associazione Libera e con la Tavola della pace.

Dall' a.s. 2012/2013 l'Istituto è stato individuato come *scuola polo* per la Provincia di Pisa, riguardo alla realizzazione del Parlamento Regionale dei Studenti. Dall'anno 2013/2014, si svolgono iniziative per la valorizzazione del Parlamento regionale; la scuola ha inoltre aderito ai progetti promossi dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa "Unità europea e democrazia" volti a studiare il concetto di Europa e di cultura europea.

Altre iniziative e attività per promuovere la cultura della pace e della solidarietà sono i progetti di Educazione alla salute (pronto soccorso, creatività e salute), incontri con operatori sanitari per affrontare la tematica della donazione del sangue.

Le varie classi dell'istituto, con modalità diversa a seconda dell'età e dei curricoli, saranno adeguatamente preparate alle due giornate istituzionali dedicate al Giorno della Memoria (27 gennaio) e Giorno del Ricordo (10 febbraio). In tale direzione l'Istituto intende valorizzare il Giorno della Memoria con attività di approfondimento permanenti e la partecipazione di alunni alle iniziative di formazione della Provincia e della Regione.

Nell'ambito dell'educazione alla legalità si organizzano i progetti *Sguardi oltre le sbarre (La scuola incontra il carcere, il carcere incontra la scuola)* e *Difendersi dal bullo* (progetto di prevenzione al bullismo e cyberbullismo).

POTENZIAMENTO DELLA CULTURA SCIENTIFICA

La Scuola offre la possibilità di effettuare visite guidate ai centri di ricerca più importanti d'Europa: CERN, INFN (Istituto nazionale di fisica nucleare) di Frascati

e organizza altre attività di carattere scientifico, in collaborazione con altri enti ed istituzioni del territorio, come visite guidate a *Virgo* e partecipazione a iniziative del *Pianeta Galileo*. Da anni è attivo un rapporto di collaborazione con l'Istituto Superiore Sant'Anna sull'intelligenza artificiale.

Ogni anno l'Istituto partecipa ai Giochi di Archimede, ai Giochi della Chimica e al Festival della scienza a Genova, nonché ad altre forme di competizione scolastica.

VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA

In coerenza con il profilo formativo del liceo e in attuazione della Delega alla L. 107/2015, la scuola si impegna a garantire la cultura umanistica e il sapere artistico. A tal fine si opera per promuovere e valorizzare lo studio, la conoscenza e la pratica delle arti, quale requisito fondamentale del curriculum e sostenere lo sviluppo della creatività delle studentesse e degli studenti. In tale ambito si svolgono attività come il "Laboratorio di Arte", con gli alunni che interagiscono con il "fare" di un artista, progetti dedicati alla promozione della lettura/scrittura come le "Olimpiadi della lingua italiana", "Il Quotidiano in classe" e eventi quali le "Olimpiadi di Filosofia".

L'Istituto partecipa ogni anno, con alcune classi, alle iniziative promosse dalla Rete di Bibliolandia (tra cui il progetto Libreria in Classe).

È prevista la partecipazione del Liceo Classico alla Notte Nazionale del Liceo Classico.

L'ISTITUTO E L' AICC

L'Istituto ospita nella sede del Liceo Classico la locale delegazione dell'AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica) che si adopera per la salvaguardia e la diffusione dei valori e dei contenuti della Cultura Classica e promuove, anche per i docenti, corsi di formazione sulle discipline umanistiche. Il nostro Istituto partecipa sempre, con una delegazione di studenti, al *Certamen in Ponticulo Herae*, gara di traduzione di un testo dal latino rivolta agli studenti delle classi seconde e

al *Certamen Coronarium*, in cui gli studenti delle classi quinte si confrontano in una traduzione dal greco.

PROGETTO TEATRO

L'Istituto promuove attività *in itinere* di formazione alla fruizione dell'evento teatrale, favorendo la partecipazione degli studenti alle rappresentazioni in programma nei Teatri del territorio. In particolare sono tenute in considerazione le proposte didattiche offerte dalla compagnia del Teatro Rifredi (Firenze), che affianca allo spettacolo teatrale una lezione sul testo messo in scena, sull'allestimento e sulla prassi attoriale. Il ricco cartellone operistico del Teatro Verdi di Pisa consente di indirizzare gli studenti interessati, dopo adeguata preparazione, alla fruizione dell'Opera. Gli studenti assistono alle *matinée* proposte dal locale Teatro Era e possono assistere alla stagione teatrale di prosa in orario serale. Anche le proposte del Teatro Politeama di Cascina, che vertono spesso intorno a temi sociali, di promozione della legalità e di prevenzione dei fenomeni di bullismo, integrano spesso i percorsi didattici promossi dal nostro Istituto.

Il rapporto degli alunni con il teatro non si limiterà alla sola fruizione, ma sarà integrato da una fase di produzione che consenta di esprimere il potenziale creativo, valorizzare i diversi talenti e utilizzare le competenze acquisite dai ragazzi, anche al di fuori del contesto scolastico, in ambito artistico-musicale. A tal scopo si prevede l'allestimento di spettacoli teatrali che coinvolgano le classi nelle seguenti attività, in previsione della *performance* finale da parte di un gruppo di studenti che durante l'anno ha partecipato al progetto:

- produzione di testi
- elaborazione di colonne sonore
- allestimento di scenografie
- creazione di coreografie.

LABORATORIO CINEMA

La scuola da alcuni anni porta avanti un progetto che mira ad un'educazione e conoscenza della modalità di comunicazione per mezzo del cinema.

Attraverso incontri pomeridiani extracurricolari, gli alunni interessati al progetto vengono coordinati e guidati verso la progettazione e realizzazione di video cinematografici e cortometraggi, su argomenti di attualità e di loro interesse, puntando anche alla partecipazione ai Concorsi cinematografici locali e nazionali.

ATTIVITÀ SPORTIVE PER POTENZIARE LE ABILITÀ ATLETICHE E SOCIALIZZARE

L'attività sportiva scolastica ha lo scopo di offrire agli studenti iniziative che avvicinino e consolidino la pratica delle discipline sportive presenti sul territorio della Valdera e non solo, che servano allo sviluppo ed alla maturazione di ogni alunno superando la ricerca esasperata della "prestazione" e del conseguimento di risultati fini a se stessi.

Tutte le attività extracurricolari sono rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto, e sono strumento significativo di aggregazione sociale, luogo di esperienze formative e consolidamento di civismo e solidarietà contro i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili.

Il Centro Sportivo Scolastico "XXV Aprile" è finalizzato all'organizzazione dell'attività scolastica ed ha come obiettivi:

- far conoscere i fondamentali gesti tecnici di vari sport
- migliorare la gestione delle proprie qualità fisiche
- creare un'abitudine sportiva nel proprio stile di vita
- interiorizzare i principi ed i valori educativi dello sport.

Le discipline sportive coinvolte sono: Atletica Leggera, Badminton, Calcio, Corsa di Orientamento, Pallacanestro, Pallavolo, Pallatamburello, Tiro con l'Arco.

Le attività sono svolte nella palestra del nostro istituto, allo stadio comunale, al Parco dei Salici e sono organizzate in tornei tra le classi, tornei con gli istituti superiori del distretto scolastico, Campionati Studenteschi.

Da questo anno l'Istituto partecipa ai progetti nazionali organizzati dalle varie federazioni sportive in accordo con il MIUR per le seguenti discipline: calcio, danza sportiva, pallavolo e pallacanestro nella formula "3 contro 3", scacchi, sci e partecipa al concorso nazionale "Le olimpiadi che vorrei".

Il nostro Istituto organizza tre manifestazioni a carattere distrettuale:

- Memorial "Anna Bellincioni", torneo femminile di pallavolo;
- manifestazione promozionale di pallacanestro maschile;
- manifestazione promozionale di pallatamburello aperto anche agli istituti secondari di primo grado.

Quest'anno un gruppo di studenti partecipa al Giorno bianco e al Trekking, entrambe le attività sono inserite nel Gruppo sportivo. Il Liceo promuove anche la disciplina "Ultimate Frisbee", uno sport unico e diverso da tutte le altre discipline. Sono cinque le caratteristiche che rendono questo sport ideale per attività sportiva scolastica:

1. il FairPlay: non è prevista nessuna figura di arbitro; sono i ragazzi che imparano ad auto-arbitrarsi
2. la sicurezza: non è permesso contatto fisico
3. integrazione: si valorizza la capacità di collaborazione in campo tra i giocatori
4. economicità: è sufficiente un disco
5. internazionalità: l'inglese è la lingua usata dal regolamento e dai giocatori.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per realizzare le finalità indicate nel PTOF e favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dalle programmazioni dei Consigli di Classe, la scuola organizza viaggi di istruzione, anche di più giorni, verso mete nazionali o estere. Si ritiene che tali viaggi, proposti come importanti momenti formativi, possano contribuire in modo efficace all'arricchimento personale e culturale degli studenti.

Tali attività sono attentamente regolamentate, al fine di garantire il loro svolgimento in modo sereno e nella massima sicurezza.

PET, FIRST, ECDL

L'Istituto organizza in modo permanente attività che consentano agli studenti di acquisire certificazioni indispensabili per un pieno inserimento nella vita sociale: la certificazione per l'Inglese PET e FIRST e, in convenzione con altri Istituti, il conseguimento della patente europea informatica ECDL.

PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

Per sviluppare le competenze trasversali sono stati elaborati, con il decreto n° 774 del 4 settembre 2019, i PCTO, Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro), volti "ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento". Essi prevedono una durata non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, con finalità orientativa e in attuazione con la normativa vigente, i Consigli di classe del triennio progettano percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali. Gli ambiti di riferimento sono i seguenti:

1. competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare
2. competenze in materia di cittadinanza
3. competenze imprenditoriali
4. competenze in materia di consapevolezza e espressione culturali.

A tal fine vengono stipulate convenzioni con aziende, enti locali, istituzioni culturali pubbliche e private, associazioni, prevalentemente situati nel territorio costituente il bacino d'utenza dell'Istituto.

SCAMBI CULTURALI E SOGGIORNI ALL'ESTERO

La lingua è veicolo imprescindibile per la comprensione, la mobilità, l'interculturalità e il plurilinguismo; un soggiorno nel paese in cui la lingua viene parlata sviluppa naturalezza di apprendimento e scambio.

L'Istituto, in coerenza con le finalità e gli obiettivi dettate dal Consiglio d'Europa, promuove tali attività al fine di far acquisire e potenziare negli alunni una maggiore conoscenza del Paese, o anche della realtà dei Paesi europei, con soggiorni in scuole estere, nella forma degli scambi culturali, con la partecipazione a manifestazioni e/o concorsi, la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico.

Attraverso l'esperienza turistico-culturale e l'apprendimento consapevole della lingua, gli/le studenti/esse sono in grado di ampliare le personali capacità di mobilità e comunicazione interpersonale e come appartenenza alla comune cittadinanza europea.

Il Liceo, inoltre, valorizza le attività di studio all'estero (vedi anche Nota del Miur del 10 Aprile 2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"), della durata annuale o inferiore; sostiene tali esperienze anche con un protocollo organizzativo specifico e con l'individuazione di docenti tutor nei consigli di classe con alunni che svolgono anni di studio all'estero e/o scambi con altri alunni, al fine di preparare e sostenere il successivo reinserimento di tali alunni nelle attività curricoli. A tal fine, al rientro degli alunni, si ritiene necessario verificare il recupero delle competenze minime, come esplicitate nella programmazione didattica disciplinare, anche per garantire il possesso degli strumenti per un proficuo proseguimento degli studi. Il monitoraggio sarà svolto, di norma entro l'inizio dell'anno scolastico, con prove scritte e orali basate sull'esperienza condotta all'estero e sulle competenze disciplinari, anche per poter attribuire il punteggio del credito scolastico.

Per quel che riguarda lo studio della lingua inglese, i docenti stanno mettendo a punto un articolato programma di attività e di tecniche di studio finalizzate ad un proficuo ed innovativo modello di conoscenza dell'inglese. Tra queste, l'attivazione di scambi culturali con paesi anglofoni europei rappresenta una priorità. Si tratta di un metodo unico per migliorare senza fatica le competenze in L2. Conoscere nuovi amici stranieri e immergersi in una diversa cultura rappresenta un'esperienza formativa completa sotto tutti gli aspetti.

I docenti intendono inoltre anche avvalersi del prezioso aiuto della Fondazione Intercultura che ha maturato, ormai da moltissimi anni, iniziative culturali di soggiorni internazionali di rinomato successo.

Al fine di attuare questi progetti è tuttavia necessario aderire ad un Programma Operativo Nazionale che si avvale di fondi strutturali europei e al progetto Erasmus+ utilizzando i fondi previsti dalla Comunità Europea, non appena saranno pubblicati i relativi bandi.

Infine si prevede di organizzare scambi culturali attraverso la piattaforma *E-twinning* e scambi di classi con scuole europee.

La nostra scuola è ente formativo Cambridge perché, da molti anni e con successo, i nostri studenti conseguono le certificazioni internazionali corrispondenti ai livelli B1, B2 e C1 del Quadro Europeo delle Lingue.

L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

L'attività di aggiornamento è un diritto-dovere dei docenti. A tal fine e, in coerenza con le priorità e strategie didattiche del PTOF, vengono scelte e programmate attività di formazione e autoformazione individuali e per gruppi, in rete con altre scuole e *online*.

Nella formazione-aggiornamento si privilegeranno, in particolare, le tematiche pedagogiche più legate al profilo psicologico-cognitivo degli alunni:

- metodiche legate all'uso delle ICT, del *cooperative learning* e dell'apprendimento a distanza
- la didattica per competenze
- l'interdisciplinarietà

- la continuità con la Scuola secondaria di primo grado
- la valorizzazione dell'identità e dell'autostima
- la valutazione formativa
- l'autonomia di studio e operativa
- tecniche di pronto soccorso.

Su tali attività i docenti forniranno un resoconto scritto annuale che integrerà il Portfolio professionale.

VI. ORGANICO

ORGANICO DI POTENZIAMENTO ATTUALE a.s. 2019/2020

Tipologia	n° ore	Motivazione
ClasseA046 discipline giuridico- economiche	36	attività di integrazione e flessibilità curricolare
ClasseA009 discipline pittoriche	18	attività di integrazione e flessibilità curricolare
classe 017 disegno e storia dell'arte	6	attività di integrazione e flessibilità curricolare
ClasseA019 storia e filosofia	18	attività di integrazione e flessibilità curricolare
ClasseA027 matematica e fisica	2	attività di integrazione e flessibilità curricolare
ClassiA013 italiano - latino - greco	36	attività di integrazione e flessibilità curricolare
ClasseAB24 inglese	12	supporto ad attività di certificazione linguistica PET e insegnamento CLIL

Sulla base del suddetto organico si fa presente che la scuola avrebbe necessità di docenti nell'organico di potenziamento in discipline più inerenti ai suoi percorsi di studi.

VII. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

In coerenza con il RaV e con il PdM, nel corso del triennio 2019-2022, il Liceo seleziona come più rilevanti le seguenti attività formative:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sviluppo e potenziamento delle competenze di matematica e italiano scritto	Docenti di Matematica e di Lettere delle SMI e del biennio	Sviluppo delle competenze di matematica e di un <i>curriculum</i> verticale di italiano scritto attraverso la elaborazione di moduli comuni tra i diversi ordini di scuola (per un curriculum comune in verticale e in orizzontale), per ridurre gli insuccessi e la dispersione scolastica e assicurare a tutti gli alunni il successo formativo.
Miglioramento e ampliamento della capacità elaborativa dei dipartimenti disciplinari per la ridefinizione e comunicazione ed applicazione dei criteri di valutazione e dei saperi essenziali	Tutti i docenti dell'istituto articolati nei dipartimenti disciplinari	L'attività formativa di aggiornamento e autoaggiornamento è legata alla necessità di rendere più chiara e concordata tutta l'attività di programmazione e valutativa.
Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza	Tutti i docenti dell'istituto	L'istituto svolge attività di orientamento e auto-orientamento; in tale direzione si tratta innanzitutto di acquisire dati sistematici di verifica di tale attività, di articolarla sistematicamente in un orizzonte che si allarghi dal piano della conoscenza del sé all'inserimento nei primi gruppi di socializzazione, fino all'inserimento nella società della cultura, del lavoro, della vita civile e politica. Specificamente si opererà per rendere più autonoma ed efficiente la capacità di studio.

Approvato con delibera collegio dei docenti del 26/11/2019 e del c.d.i. del 29/11/2019.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Sandro Scapellato

